

OLIO DI LINO COTTO

SCHEMA

PRODOTTO PURO VEGETALE
MISCELA DI ESTERI
GLICERICI DI ACIDI GRASSI
SATURI ED INSATURI

CARATTERISTICHE
CHIMICO-FISICHE:

ASPETTO: Liquido limpido
brillante
COLORE: ambrato
ODORE: di olio vegetale
PESO SPECIFICO :
0,930 +/- 0,005
PUNTO DI FUSIONE: -13°C
(tipo cotto)
PUNTO DI INFIAMMABILITA':
>21°C
PH: --
TEMPERATURA DI
AUTOACCENSIONE: > 300°
SOLUBILITA': Completamente
solubile in idrocarburi; insolubile
in acqua.
TENSIONE DI
VAPORE: <0,8mmHg
DENSITA' DI VAPORE: 1,54

INDICAZIONI

Olio vegetale ottenuto dalla semplice spremitura a pressione di semi di lino preventivamente tostati e sottoposto a chiarificazione e purificazione con procedimenti naturali.

L'olio di lino cotto è un olio siccativo, tende cioè a trasformarsi in un solido nel tempo (seccare), e si ottiene dalla "cottura" (riscaldamento) dell' olio di lino crudo che polimerizza ed ossida, diventando così più viscoso e con un tempo di essiccazione minore.

Queste caratteristiche rendono l'olio di lino cotto ideale per essere utilizzato come finitura, al posto delle vernici, per legni da interni (es. mobili) che da esterni (es. serramenti). Infatti, quando l'olio di lino cotto penetra nelle fibre del legno, con l'effetto di aria, luce e calore, termina la polimerizzazione ed in pratica va ad occupare tutti i pori liberi tra le cellule del legno rendendolo impermeabile.

La finitura ad olio di lino cotto inoltre, non copre semplicemente la superficie lignea trattata come fanno le vernici, ma penetra nei pori del legno, donando un piacevole effetto brillante ma non plastico, che lascia visibili le venature del legno.

Applicazione dell'olio di lino cotto

L'olio di lino cotto, grazie alle sue capacità siccative, viene utilizzato con successo per la finitura di legni da interno e da esterno.

Per l'applicazione si consiglia di diluire l'olio di lino cotto in rapporto 1:1 con essenza di trementina o limonene. Sul legno grezzo e asciutto, applicare poi una mano a pennello o a tampone strofinando accuratamente per agevolare la penetrazione della soluzione nelle fibre del legno. Potrebbe essere necessario applicare due o tre mani. Lasciare asciugare però ogni mano per almeno 24 ore, poi passare un panno pulito sulla superficie trattata ed applicare la mano successiva.

Al termine del lavoro e comunque ad essiccazione avvenuta, sarà possibile stendere anche un ulteriore strato protettivo di cera d'api in pasta (meglio la cera microcristallina per legni posti all'esterno).